

Dal Vangelo secondo Marco Mc 11,27-33

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?».

Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo».

E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

Parola del Signore.

Riflessione

29-05-2021

Andare in profondità...

Abbiamo solo un modo per cogliere il senso delle cose, non fermarci a quello che vediamo, ma spingerci più in profondità, cogliere meglio il significato di ciò che sta accadendo.

Davanti ai capi religiosi che lo interrogano, Gesù decide di rispondere a una domanda, con un'altra domanda. Questo per porre la questione più a fondo.

Si tratta di collocare queste persone, e noi che accogliamo la Parola, nella giusta posizione, ovvero quando non metto in questione il Signore, ma comincio a farmi mettere in questione da Lui.

Questi capi non si lasciano scalfire minimamente da quanto Gesù opera, la loro domanda si pone sul piano dell'autorità: come ti permetti a fare queste cose se non sei nessuno?

Questo atteggiamento è pericoloso per me. Non vengo messo in questione dalla realtà, ma cerco di fare in modo che quello che avviene non rovini quello che io mi sono costruito, anche le mie idee, e allora mi metto in difesa, a protezione di quanto ho. E questa posizione è lo spazio che abito per rimanere sempre lo stesso non dandomi la possibilità di fare nuove scoperte e lasciarmi plasmare dall'Amore che desidera ogni giorno farmi un nuovo dono.

Andare in profondità è il movimento richiesto, affinché possa imparare a incamminarmi verso le alte vette dell'esistenza.

Buona giornata!

Nello